

La lotta per il contratto

leri un altro sciopero totale delle troupes

Domani nuova astensione dal lavoro e assemblea generale pubblica a Roma - La calorosa adesione degli autori cinematografici

La forte impronta unitaria e la ragguardevole ampiezza delle troupes addette alla produzione e al montaggio di filmati per il cinema e la Rai-TV, sono state sottolineate ieri dalla totale partecipazione di tutti...

Spettacolo sotto il tendone a Roma

Il «barone» torna a vivere la sua avventura

Un adattamento del romanzo di Calvino messo in scena dal «Teatro Libero» con la regia di Armando Pugliese

Il barone rampante rivive la sua avventura sotto una tenda di circo sul Colle Oppio, a Roma. La pioggia caduta abbondante lunedì, è penetrata nelle essure della cupola...

Il barone rampante rivive la sua avventura sotto una tenda di circo sul Colle Oppio, a Roma. La pioggia caduta abbondante lunedì, è penetrata nelle essure della cupola...

In marzo il Festival di Sanremo?

SANREMO 21. La ventitreesima edizione del Festival della canzone di Sanremo si svolgerà dall'8 al 10 marzo. La data è stata fissata dalla Giunta comunale della città dei fiori...

«Isabella e Ferdinando» si farà

DALLAS 21. Samuel Bronson, il produttore americano residente in Spagna, potrà finalmente faranno prossimo il suo film satira e satirico, «Isabella e Ferdinando», annunciato da tempo...

«Ciao Rudy» in scena a Milano

Lionello sgretola l'idolo Valentino

Nello spettacolo, alla sua seconda edizione dopo quella romana del '66 che ebbe per protagonista Mastrolanni, è stato accentuato il lato ironico del personaggio, ma manca una autentica ispirazione

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Esordio al Lirico della seconda edizione di «Ciao Rudy», il «musical» a grande spettacolo di Garinei e Giovannini, i quali, evidentemente, non si sono arresi di fronte al mezzo fiasco della prima edizione...

rattutto, soprattutto per quel che riguarda la parte «melodica» della vicenda di Valentino, con tutte le sue donne che ricordano la loro avventura con lui.

Spettacolo sotto il tendone a Roma

Il «barone» torna a vivere la sua avventura

Un adattamento del romanzo di Calvino messo in scena dal «Teatro Libero» con la regia di Armando Pugliese

Il barone rampante rivive la sua avventura sotto una tenda di circo sul Colle Oppio, a Roma. La pioggia caduta abbondante lunedì, è penetrata nelle essure della cupola...

Il barone rampante rivive la sua avventura sotto una tenda di circo sul Colle Oppio, a Roma. La pioggia caduta abbondante lunedì, è penetrata nelle essure della cupola...

In marzo il Festival di Sanremo?

SANREMO 21. La ventitreesima edizione del Festival della canzone di Sanremo si svolgerà dall'8 al 10 marzo. La data è stata fissata dalla Giunta comunale della città dei fiori...

«Isabella e Ferdinando» si farà

DALLAS 21. Samuel Bronson, il produttore americano residente in Spagna, potrà finalmente faranno prossimo il suo film satira e satirico, «Isabella e Ferdinando», annunciato da tempo...



PARIGI - Josephine Chaplin (qui fotografata nella sua casa di Parigi) ha appena finito di girare, accanto a Laurence Harvey e a Jack Hawkins, «Fuga verso il sole».

Fervore di iniziative a Bucarest

Il teatro celebra i venticinque anni della nuova Romania

In programma spettacoli che si richiamano alla storia del paese e al suo sviluppo - Numerose interessanti manifestazioni musicali

Dal nostro corrispondente

BUCAREST 21. Numerose sono le iniziative del mondo teatrale rumeno per celebrare il venticinquesimo anniversario della repubblica, il 30 dicembre, che sarà, tra l'altro, festeggiato anche con l'inaugurazione del nuovo e moderno Teatro Nazionale di Bucarest.

La compagnia del Teatro Caragiale ha incluso nel suo repertorio due lavori che si richiamano alla storia della Romania ed al suo sviluppo. Si tratta dello «Zdravico del sole», opera di Mihnea Ghorghiu...

Una originale esperienza

Teatro a Firenze per quattromila giovani

Dalla nostra redazione FIRENZE 21. Oltre quattromila giovani sono impegnati intorno al Teatro della Pergola attraverso una originale iniziativa che, in principio, si proponeva l'abbattimento dei prezzi per consentire ai giovani una maggiore presenza al teatro e che, in seguito, è andata via via arricchendosi con una serie di esperimenti i quali, a poco a poco, hanno assunto un carattere di massa e un punto di riferimento interessante nel quadro non certo consolante - sia sotto il profilo produttivo che sotto quello promozionale - del teatro italiano.

In pratica, si tratta di decine di giovani organizzati in diversi gruppi che intendono affrontare la tematica teatrale in termini nuovi: per esempio un gruppo selezionato dal giornale di teatro «L'Unità» di Firenze si è occupato di Shakespeare in base ai risultati del primo corso di tecnica del palcoscenico, allestito «I due gentiluomini di Verona» di Shakespeare...

Erminia Romano dirige al San Carlo

L'Orchestra del San Carlo di Napoli suonerà oggi alle 18 sotto la guida di Erminia Romano, musicista la quale deve la notorietà, oltre che alla bravura, al fatto di essere l'unica direttrice d'orchestra italiana.

Il programma comprende la «Sinfonia in sol minore K. 559 di Mozart, il Concerto per violoncello e orchestra di Boccherini (sollista Ormezzowski), «Morte e trasfigurazione» di Strauss e la «Leonora n. 3 di Beethoven».

Benno Besson in febbraio metterà in scena Brecht a Roma

Una nuova Medea diretta da Franco Enriquez con Valeria Moriconi protagonista, diversa dall'edizione presentata a Siracusa, andrà in scena a Roma in una basilica sconosciuta che gode della spettacolarità, vicino alla Scala Santa; il famoso regista Benno Besson, collaboratore di Brecht ha accettato l'invito del Teatro di Roma di mettere in scena «L'anima buona del Sezuan» del grande drammaturgo tedesco sempre con Valeria Moriconi protagonista; queste due grosse novità sono state annunciate l'altra sera dal regista Franco Enriquez direttore del Teatro di Roma nel corso di una conferenza nella sede dell'Associazione stampa estera.

«Medea» - ha detto Franco Enriquez - sarà realizzata in una nuova veste registica e interpretativa e andrà in scena verso i primi di aprile nella piccola basilica a fianco della Scala Santa, in piazza San Giovanni; questo nuovo spazio teatrale - ha proseguito Franco Enriquez - si chiamerà «Officina teatrale» della Scala Santa e diventerà un centro di promozione teatrale, di animazione, un laboratorio di ricerca nel quale si terrà, inoltre, un seminario sul linguaggio teatrale.

L'invito a Benno Besson rientra - ha fatto notare Enriquez - nella politica del nuovo corso del Teatro di Roma: collaborare cioè, con i maggiori teatranti italiani e stranieri, ospitare le migliori esperienze dei teatri stabili italiani e le compagnie associate, esportare complessi stranieri di sperimentazione e di ricerca non per il solo Argentina. Devo ringraziare a questo punto - ha detto ancora Franco Enriquez - Giorgio Strehler per la concessione dei diritti di Brecht: infatti Strehler è l'unico custode in Italia di tutto l'opera brechtiana. «L'anima buona del Sezuan» andrà in scena all'Argentina tra il 2 e il 7 febbraio. Comincia così - ha affermato il direttore del Teatro di Roma - l'interscambio con il Festival di Milano che porterà il prossimo anno a Roma «Le Lear di Shakespeare» e l'opera da tre soldi di Brecht con la regia di Strehler. Ed ancora - siamo in contatto con Victor Garcia, il regista di Jerna, e di Le Balcon di Genet; questo significa ancora un interscambio con grosse personalità del teatro internazionale.

Il Teatro di Roma ha cominciato la sua attività anche in provincia: in scambio con lo Stabile di Genova, «Madre Courage» è andato in scena a Fracati, a Viterbo e in altre cittadine laziali, registrando esuriti incredibili al di là di ogni più ottimistica previsione.

Sulle scene «La conquista del Messico»

Il Patagrupo (Antonio Obino, Bruno Mazzali, Rosy di Lucia, Marco del Re, Franco Turi) dopo «Ubu Re» - presentato la scorsa stagione in molte piazze italiane - propone ora al Teatro Uomo di Milano, da ieri al 3 dicembre, «La conquista del Messico. La pièce» che per la prima volta compare sui palcoscenici italiani - è stata realizzata su un progetto che Antonino Arlaud aveva pensato come primo lavoro del suo teatro della crudeltà». Il Patagrupo è di ritorno da una tournée (Bruxelles, Ottigny, Hamur, Leuven, Mons) e per la prima volta compare sui palcoscenici italiani - è stata realizzata su un progetto che Antonino Arlaud aveva pensato come primo lavoro del suo teatro della crudeltà».

Da parte sua, la Filarmónica della capitale, «George Enescu», ha incluso nel programma dell'attuale stagione dei concerti con lavori dei compositori George Dumitrescu, Wilhelm Berger, Liviu Gidonu, Corneliu Cerar, Andrei Forsteyte ed altre opere scritte in questi ultimi anni e che rispettano il carattere di massa e un punto di riferimento interessante nel quadro non certo consolante - sia sotto il profilo produttivo che sotto quello promozionale - del teatro italiano.

È stato infine comunicato che verrà ripetuto il corso di critica drammatica in collaborazione con la Regione dei Teatri Stabili, mentre la parte informativa di «Ricerca» stampa erano presenti i rappresentanti dei gruppi, il direttore della Pergola, espone alla Regione e della Amministrazione provinciale, e sarà ripresa in modo sistematico dal Teatro Metastasio di Prato.

RAI controcanale

SETTE GIORNI A PRAGA - «Benech costruita su documenti e sonari di indubbio valore, in parte inediti, l'ultima puntata della serie «Passato prossimo», dedicata alle drammatiche giornate dell'occupazione di Praga da parte delle truppe sovietiche e degli altri Paesi del patto di Varsavia, non ha aggiunto nulla di sostanzialmente nuovo a quanto già si sapeva, ma che a livello di massa. Anche per questo verso, essa è apparsa la più esterna al cielo: tutte le altre puntate - sempre dirette tra loro, nel taglio e nella tematica - avevano, infatti, affrontato avvenimenti o argomenti abbastanza nuovi per la TV italiana e quindi, avevano portato un effettivo contributo, se non altro, alla divulgazione storica, e in qualche caso, soprattutto nella puntata dedicata agli scioperi del marzo '43 a Torino, anche alla ricerca vera e propria.

Sui fatti della Cecoslovacchia, invece, la programmazione televisiva è tornata, dal '68 ad oggi, innumerevoli volte; crediamo di poter dire che questo è stato, in assoluto, l'avvenimento storico che ha ottenuto più spazio sul nostro video in questi anni. Questa volta il taglio della trasmissione ha evitato le punte propagandistiche più smaccate e sta lasciando a Davide Lajolo la possibilità di precisare alcuni punti. Ma, nonostante un notevole spazio sia stato dedicato alle interviste (contrariamente a quanto era avvenuto ad esempio con la rievocazione della battaglia di Stalingrado, tenuta soprattutto sul piano della cronaca storica), l'analisi non è andata, nel complesso, oltre i giudizi sommari. Il «nuovo corso» è stato riassunto nelle consuete formule generiche, senza riferimenti concreti alle sue autentiche linee.

C'è infine da aggiungere - al di là della sostanza della trasmissione, superata ed imprecisa - che ancora una volta la TV arriva puntuale a sciogliere i fatti di Praga e il suo anticomunismo proprio sotto le elezioni. Il che dimostra da un lato la «obiettività» di certi programmi, dall'altro la «buona fede» di certi dirigenti televisivi.

oggi vedremo

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA (1° ore 21) - Il programma curato da Corrado Augias giunge questa sera alla sua terza puntata. Nelle precedenti trasmissioni, abbiamo visto i due grandi maestri Thomas Schippers e Zubin Mehta; il programma di oggi, è dedicato a Vilhelms Gull, una prima grande prova rappresentativa della musica italiana. L'umanità e l'arte interpretativa di Gull sono unanimemente riconosciute.

L'ANGELO AZZURRO (2° ore 21,15) - Comincia questa sera la rassegna dedicata a Marlene Dietrich con l'Angelo azzurro - realizzato da Josef Von Sternberg tra il 1928 e il '30 - il film che consacrò l'attacco star di prima grandezza del divorzio del mito Dietrich, che si identifica appieno nel personaggio del film, la fatale e cinica Lola-Lola, simbolo-base della carriera dell'attrice, e anche della Hollywood di un certo periodo.

programmi

Table with TV channels and programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 3°, Radio 2°.

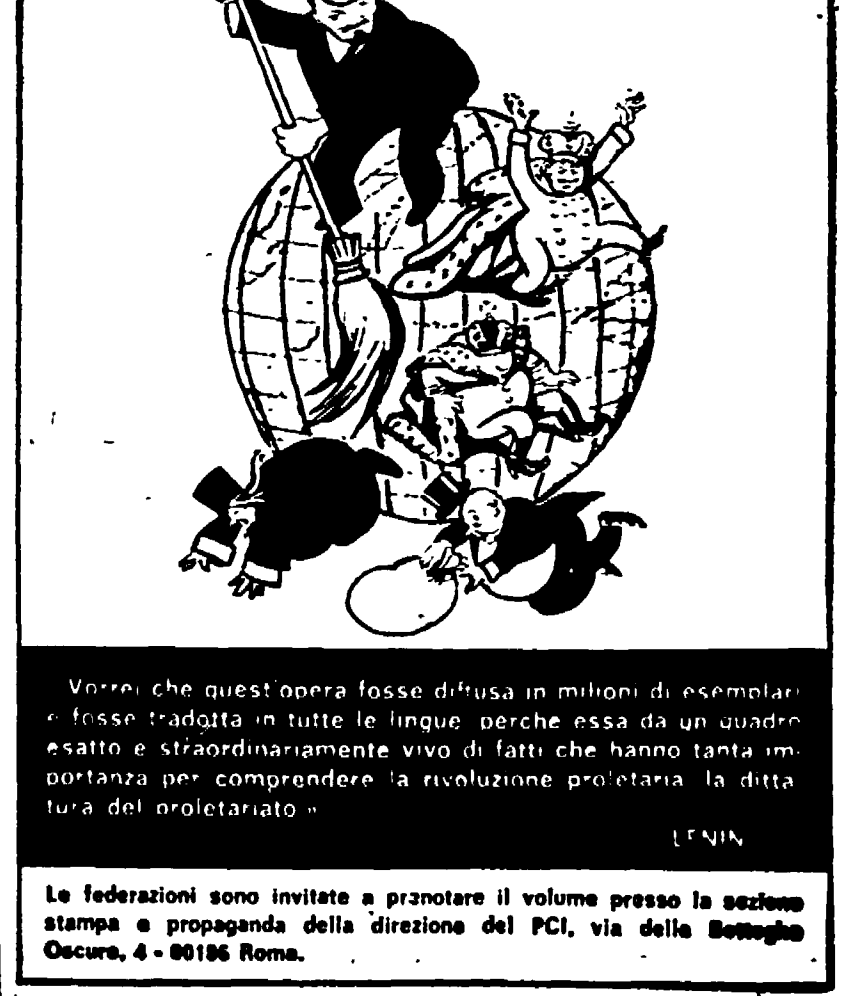
Radio 1° - GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 15, 17, 20, 21 e 23: Mattutino musicale; 6,45: Almanacco; 6,50: Cona e perché; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9,15: Vol ed top; 20:20: Giochi; 21:10: Vin col disco; 21:15: Gratin; 21:10: Zibaldone italiano; 19:10: Per vol giovani; 16:40: Il cartello del bambino un piano piano; 17:05: Cantautori e noi; 17:50: Romanzi celebri; 18:15: Country e Western; 18:35: Nuove canzoni italiane; 18:55: I tarocchi; 19:10: Cronache del Mezzogiorno; 19:25: Novità assoluta; 20:20: Andata e ritorno; 21:15: In Riva al 22; Musica di Ciaikovski; 23:20: Musica leggera.

Radio 3° - Ore 9,30: Radiocucina; 10: Concerto; 11: Radiocucina; 11:30: Bionda e bruna; 12,20: Musica italiana; 13: Interrogatorio; 15,40: Carrai; 17,35: Pomeridiana; 18,30: Speciale G.R.; 19,10: Il mondo della lingua; 21: Supernotizi; 22,40: «Madame Bovary»; di G. Flaubert; 23,05: - via discorrendo; 23,20: Musica leggera.

Radio 2° - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30 e 24:30: Il mattiniero; 7,40: Supernotizi; 8,16: Musica leggera; 8,40: Opera ferme lo-sta; 9,16: I tarocchi; 9,35: Social e coltiva; 9,50: e Mademoiselle Coco; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Della vecchiaia; 11,20: Bionda e bruna; 12,40: Musica italiana; 13: Interrogatorio; 15,40: Carrai; 17,35: Pomeridiana; 18,30: Speciale G.R.; 19,10: Il mondo della lingua; 21: Supernotizi; 22,40: «Madame Bovary»; di G. Flaubert; 23,05: - via discorrendo; 23,20: Musica leggera.

In occasione del 50° anniversario della fondazione delle repubbliche socialiste sovietiche, gli Editori Hamilt pubblicano, esclusivamente per le organizzazioni del partito, una edizione economica fuori commercio del volume di John Reed

DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO



Le federazioni sono invitate a prenotare il volume presso la sezione stampa e propaganda della direzione del PCI, via delle Botteghe Oscure, 4 - 00186 Roma.

le prime

Folk Rosa Balistreri al Delle Muse

Con un entusiasmo recitato della sempre brava Rosa Balistreri, il Folk della capitale, è varato l'altra sera i già preannunciati «I folk» che si terranno ogni settimana al Teatro Delle Muse: lo devole iniziativa, questa, che consente nuovi spazi al folk non più relegato ad «intime» dimensioni, bensì diffuso come si conviene ad una musica di ispirazione popolare. Tornando alla Balistreri, che avremo domani sera, giovedì e venerdì al Folkstudio, in via Sacchi, si preme constatare il vigore interpretativo, la irresistibile comunicativa con il pubblico e la straordinaria

maturità delle scelte musicali, espresse in un indirizzo linguistico fedele alla tradizione, ma anche con un impegno contenutistico di denuncia: un complesso di cose (venute a mancare nellaudente passerebbe para-televisivo dei giorni scorsi al Teatro Olimpico) che ci offrono l'essenza dimensionale del personaggio. E il recital di questa straordinaria cantante-testimone sicilianica, così com'è strutturato, si rivolge con estrema lucidità alla condizione umana del Sud, demistificando luoghi comuni e facili stereotipi nel quadro di un discorso politico che coinvolge «mafia e padrini» ideologici e smascherati. Tanti e tanti applausi per Rosa Balistreri, artista che sa stare a cavallo tra motivi arcaici e problematiche d'attualità.